

PARROCCHIE di CRISTO RE;
MADONNA della PACE;
SANTI COSMA e DAMIANO;
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

UN MOMENTO PER TE

21 gennaio 2020



Benvenuto/a

è bello averti qui, se vuoi fermati un momento e senti Gesù che ti parla. Basta poco, solo qualche momento di silenzio e fermarti un attimo con Gesù. Se vuoi puoi anche parlare con un sacerdote o accostarti al sacramento della Riconciliazione. Grazie di essere passato questo momento è per te.....

Dal Vangelo secondo Marco 2, 23-28

In quel tempo, di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?». Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame? Sotto il sommo sacerdote Abiatà, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell'offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».

E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

Parola del Signore

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Di Paolo Curtaz

Perché i tuoi discepoli fanno ciò che non è lecito di sabato? I farisei vogliono mettere in difficoltà Gesù accusandolo di non far rispettare il riposo dello shabbat. Gesù, che conosce minuziosamente la Scrittura, cita l'episodio in cui

Davide, in fuga da Saul, chiede e ottiene i pani destinati al culto. Le norme, lascia intendere Gesù, sono la forma quotidiana che assumono l'amore e la fede. Ridurre la fede alla norma è tradirla, e la norma, fatta per la libertà delle persone, diventa un idolo che uccide la libertà interiore. È un equilibrio difficile quello che siamo chiamati a trovare in noi stessi: senza diventare degli adolescenti anarchici sempre pronti a giustificare le proprie bizze, siamo chiamati a rispettare le norme che ci derivano dall'incontro con Dio con prudenza e intelligenza. Il rischio, sempre presente, è quello di ingabbiare lo Spirito in una serie infinita di prescrizioni... recuperate. Gesù ci ha resi liberi di amare e l'amore è esigente e concreto, non teorico, certo. Ma stiamo attenti a non disseminare il sentiero che Dio ci indica di cartelli di divieto! Bene dice Gesù: la nuova Legge del Vangelo va conservata in otri nuovi!

Grande cosa il sabato, il riposo settimanale! Una delle intuizioni per cui l'umanità ha da ringraziare il popolo ebraico. Gli schiavi non riposano mai, perciò la norma del riposo sabbatico era così importante: per ricordare ad Israele che ora erano dei figli e che come tali si dovevano comportare. Ma, si sa, spesso lo spirito autentico di una norma viene accomodato e, così, al tempo di Gesù, il rispetto sabbatico era stritolato da un'infinita serie di prescrizioni che finivano per svuotarlo di contenuto e di poesia. L'elenco minuzioso dei lavori permessi o meno, il numero dei passi che si potevano compiere e altre amenità del genere rischiavano di offuscare il significato profondo del precetto. Gesù, che ben conosce il valore della libertà, richiama all'essenziale chi lo critica, citando anche un brano della Scrittura in cui Davide viola una norma per necessità. Non è l'osservanza meccanica dei precetti che ne determinano la bontà ma il loro significato profondo, dice il Signore. Viviamo con intelligenza, allora, le norme che ci sono suggerite per vivere la nostra vita di fede, senza farle diventare dei nuovi idoli che soddisfano il

nostro ego religioso.

PER APPROFONDIRE....

- Grazie Gesù per questa Tua Parola, ti voglio ringraziare per.....
- Grazie Gesù per avermi detto che.....
- Gesù ti voglio chiedere.....
- Gesù aiutami a liberarmi da.....